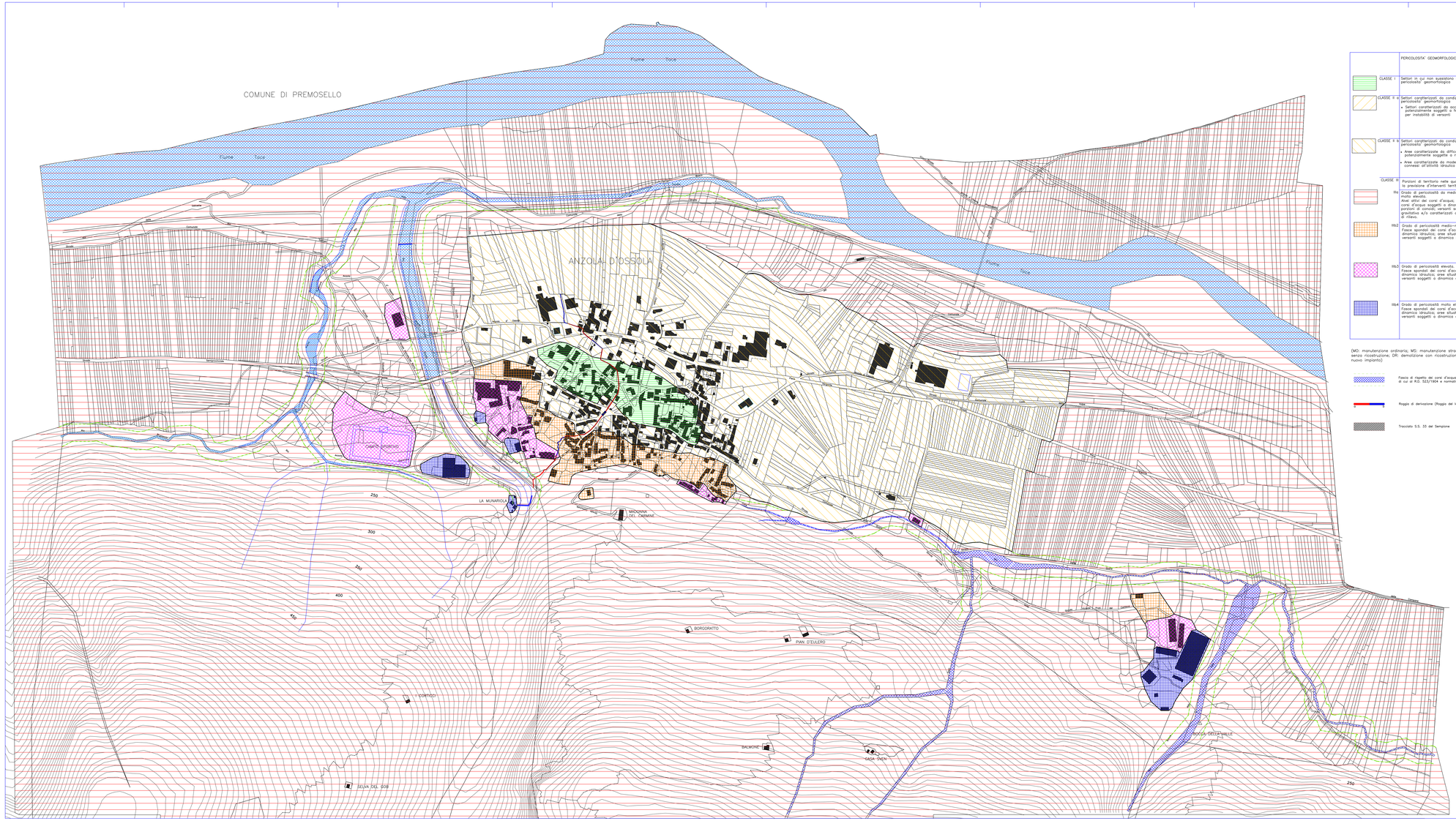

LEGENDA

	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	USO ATTUALE DEL TERRITORIO	GRADO DI ATTENUAZIONE DEL PERICOLO D' DEL RISCHIO	POSSIBILITA' DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO IN ATTO O POTENZIALE: ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE DELLE OPERE ESISTENTI	PER MEZZO DI INTERVENTI GLOBALI DI RANGO/ETO	PER MEZZO DI INTERVENTI LOCALI DI RANGO/ETO	MEDIANTE IL RISPETTO DI NORME TECNICHE	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (PRESCRIZIONI TECNICHE ED INTERVENTI AMMESSI)
CLASSE I	Settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica	Edificato/ Inedificato	Non necessario		Non necessari	Non necessari	Non necessario	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche. Per gli interventi edilizi privati, sono consentiti nel rispetto del D.M. 11.03.1988 (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, MO, Nca, IC, IN)
CLASSE II a	Settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica • Settori caratterizzati da acclività media potenzialmente soggetti a fenomeni di dissesto per instabilità di versanti	opere di norma assenti comunque di carattere locale / Edificato/ Inedificato	Manutenzione sempre consigliabile.	Non necessari	Non necessari	Non necessari: ma comunque utili	Rispetto di Norme tecniche sempre utile, talvolta necessario	Moderate limitazioni alle scelte urbanistiche, subordinate all'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.T.A. e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo. (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, MO, Nca, IC, IN)
CLASSE II b	Settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica • Aree caratterizzate da difficoltà di drenaggio, potenzialmente soggette a ristagno d'acqua • Aree caratterizzate da modesti fattori di rischio connessi all'attività idraulica dei corsi d'acqua	Edificato/ Inedificato	Presenti/assenti: opere di norma assenti comunque di carattere locale	Manutenzione sempre consigliabile.	Non necessari	Non necessari ma comunque utili	Rispetto di Norme tecniche sempre utile, talvolta necessario	Moderate limitazioni alle scelte urbanistiche, subordinate all'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.T.A. e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo. (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, MO, Nca, IC, IN)
CLASSE III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa,							
IIIa	Grado di pericolosità da medio-moderato a elevato. Aree attigue dei corsi d'acqua; fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; porzioni di conoidi; versanti soggetti a dinamica gravitativa e/o caratterizzati da elevato energia di rilievo.	Inedificato, salvo la presenza di infrastrutture e/o edifici ad attività agricola.	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Necessari, per la realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 L.R. 56/77	Non possibile	Porzioni di territorio in cui sono consentite, di norma, solo opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, secondo quanto previsto dalla L.R.56/77, art. 31.	
IIIb2	Grado di pericolosità medio-moderato. Fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; aree situate in conoide; versanti soggetti a dinamica gravitativa.	Edificato	Opere di attenuazione del rischio spesso esistenti ed efficaci, talvolta inesistenti o non adeguate	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti, da adeguare e/o da realizzare	Interventi globali di rilievo, dato il livello di rischio, non sono sempre realizzabili. Se realizzati, possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio.	Interventi locali di rilievo, previsti nel Cronoprogramma, possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio.	Possibilità di eliminare o ridurre il rischio mediante il rispetto di norme tecniche, di piani di settore e di singoli interventi nella Relazione geologico-tecnica.	Stato attuale: gli interventi consentiti non devono comportare alcun incremento di carico antropico; sono consentiti i seguenti interventi: MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, MO, Nca, IC, IN (ampliamenti e sopraelevazioni), Nca. A seguito di interventi di rizzagliata previsti nel cronoprogramma e sottoposti a periodici programmi di controllo e di manutenzione, sarà consentito l'aumento del carico antropico e la realizzazione dei seguenti interventi: MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, Nca, MO, IC.
IIIb3	Grado di pericolosità elevato. Fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; aree situate in conoide; versanti soggetti a dinamica gravitativa.	Edificato	Opere di attenuazione del rischio spesso esistenti ed efficaci, talvolta inesistenti o non adeguate	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti, da adeguare e/o da realizzare	Interventi globali di rilievo, previsti nel Cronoprogramma, possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio.	Interventi locali di rilievo, previsti nel Cronoprogramma, possono avere un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio.	Non possibile	Stato attuale: sono consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti, che non aumentino il carico antropico: MO, MS, RC, RE1, DS, DR. A seguito di interventi globali di rizzagliata previsti nel cronoprogramma e sottoposti a periodici programmi di controllo e di manutenzione, sarà consentita la realizzazione dei seguenti interventi, con eventuale modesto aumento del carico antropico (MO, MS, RC, RE1, RE2, DS, DR, AS, Nca, MO).
IIIb4	Grado di pericolosità molto elevata. Fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; aree situate in conoide; versanti soggetti a dinamica gravitativa.	Edificato	Opere di attenuazione del rischio spesso esistenti ed efficaci, talvolta inesistenti o non adeguate	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti, da adeguare e/o da realizzare	Interventi globali di rilievo, previsti nel Cronoprogramma, possono avere un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio	In genere non possibili e/o non convenienti.	Non possibile	Stato attuale: sono consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti, che non aumentino il carico antropico (MO, MS, RC, DS). A seguito di interventi globali di rizzagliata previsti nel cronoprogramma e sottoposti a periodici programmi di controllo e di manutenzione, sarà consentita la realizzazione dei seguenti interventi: MO, MS, RC, DR, RE1, DS, in ogni caso non sarà consentito aumento di volume o del carico antropico.

(MO: manutenzione ordinaria; MS: manutenzione straordinaria; RC: restauro conservativo; RE1: ristrutturazione edilizia tipo 1 senza aumento di volume; RE2: ristrutturazione edilizia tipo 2 con aumento di volume; DS: demolizione senza ricostruzione; DR: demolizione con ricostruzione; AS: ampliamenti e sopraelevazioni; MO: modifica d'uso; Nca: nuova costruzione fabbricati accessori; NC: nuova costruzione; IC: interventi di completamento; IN: interventi di nuovo impianto)

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua ai sensi dell'art.29 L.R. 56/77 (eventuali riduzioni sono giustificate da motivi geomorfologici o dalla presenza di opere di regimazione, come illustrato nella Relazione geologica generale), comprensivo/i dei disposti di cui al R.D. 523/1904 e normativa correlata quando demaniali, ancorché non iscritti agli elenchi delle acque pubbliche (contraddistinti da doppia linea continua sulla base catastale N.C.T. di Anzola d'Ossola)

Roggia di derivazione (Roggia del lavatoio); a: tratto tombinato; b: tratto a cielo aperto

Tracciato S.S. 33 del Sempione

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL V.C.O.

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, N° 56 E S.M.I.

CIRCOLARE P.G.R. DEL 08.05.1996, N° 7/LAP "SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

VARIANTE STRUTTURALE N° 10 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL PAI
ai sensi della D.G.R. del 18-03-2003 n° 1-8753

Adozione Progetto Definitivo – Delibera di C.C. n. 9 del 31-05-2004
Controdeduzioni Osservazioni Regionali: – Delibera di C.C. n. 19 del 28-09-2007
– Delibera di C.C. n. 14 del 21-04-2008

ELABORATO GEO 11	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA, ALLA SCALA DI PIANO	TAV. 10a SCALA 1:2000

Aggiornamento luglio 2007, a seguito della Relazione d'Esame della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica del 30/10/2006, trasmesso con Nota Assessorile del 06/11/2006, prot. 36216

AGOSTO 1998	1° agg: Agosto 1999 2° agg: Luglio 2003 3° agg: Maggio 2004	4° Agg.: LUGLIO 2007

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	IL PROGETTISTA Dott. Geol. F. D'ELIA

STUDIO GEOLOGICO D'ELIA
Via Roma, 3/A – 28802 Mergozzo (vb) tel e fax 0323/80308 e-mail: geodel@mergozzo.it